

Karl Marx - Friedrich Engels
Le dimissioni di Russell –
A proposito di ciò che avviene in Crimea¹

«Neue Oder-Zeitung» n. 327
17 luglio 1855^a

× *London*, 14 luglio. Nel nostro penultimo articolo^b davamo ormai per scontate le *dimissioni di Lord John Russell*, volontarie o meno. La rassegnazione delle dimissioni è avvenuta nel pomeriggio di ieri, ed è *sintetica*, cioè volontaria e coatta insieme. Palmerston infatti ha incitato il settore più affamato di posti fra i whigs, capeggiato da Bouverie, ad ammutinarsi. Essi hanno annunciato che avrebbero votato per la mozione di Bulwer se Lord John non rassegnava le dimissioni. A un tal ricatto non si poteva certo resistere. Non accontentandosi di questo atto di eroismo, nella lobby^c della Camera dei comuni la sleale feccia dei whigs ha raccolto firme per una petizione a Palmerston perché induca la regina ad accettare le dimissioni di Russell. Da queste basse manovre Russell ricava comunque una soddisfazione – di aver creato un partito a sua somiglianza.

Le dimissioni di un uomo che, come dice Urquhart, «suole tenere le mani dietro alla schiena per darsi un sostegno morale», non eserciterebbero alcun effetto sulla sopravvivenza del governo se la maggioranza della Camera dei comuni non afferrasse avidamente qualsiasi pretesto che le permetta di ritardare il fatale momento dello scioglimento. E lo scioglimento della Camera è inseparabilmente legato all'accettazione della proposta di Bulwer. Se Palmerston restasse malgrado il voto di sfiducia, dovrebbe sciogliere il suo governo; se al suo posto subentrasse Derby, dovrebbe anche lui procedere allo scioglimento. La Camera non pare incline a sacrificarsi sull'altare della patria.

Sir George Grey ha istituito una commissione che faccia luce sulle brutalità commesse dalla polizia. Essa consta dei recorder^d di Londra, Liverpool e Manchester, e inizierà le sue sedute il prossimo martedì.

Se nel commercio il tempo è denaro, nella guerra il tempo è vittoria. Lasciarsi

^a Pubblicato anche sulla «New-York Daily Tribune» con le varianti qui riportate a piè di pagina. —

^b cfr. presente volume, p. 332 — ^c anticamera, foyer — ^d magistrati a cui spetta la giurisdizione penale e civile